

## Il retroscena Ultimatum Ue «Nuove gare entro sei mesi»

Salvo Sapio

**I**l caso dei rincari per i biglietti degli aliscafi e le proteste clamorose a Capri diventano un caso nazionale. Con tanto di ultimatum dell'Ue: «La soluzione deve arrivare entro dicembre». Intanto se ne discuterà in commissione trasporti alla Camera, ci sono già contatti tra Regione e governo per la definizione dei servizi di trasporto e l'avvio delle gare. I termini fissati dall'Ue sono chiari: tutto deve essere completato entro il 2012 per consentire l'avvio della nuova gestione già da gennaio 2013 (...).

>A pag. 35

### Lo scenario

# Bruxelles rilancia l'ultimatum: mercato aperto, gare in sei mesi

## Confronto Regione-governo, l'Ue vuole chiarezza per il 2013

### Lo scontro

Vetrella: avanti con le sanzioni per gli armatori  
Il Pd: assessore inadeguato la materia  
passi a Roma

Salvo Sapio

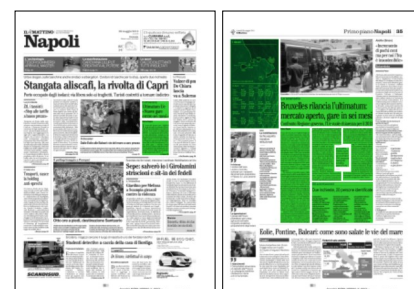
Il caso dei rincari per i biglietti degli aliscafi e le proteste clamorose a Capri diventano un caso nazionale. Con tanto di ultimatum dell'Ue: «La soluzione deve arrivare entro dicembre». Intanto se ne discuterà in commissione trasporti alla Camera, ci sono già contatti tra Regione e governo per la definizione dei servizi di trasporto e l'avvio delle gare. I termini fissati dall'Ue sono chiari: tutto deve essere completato entro il 2012 per consentire l'avvio della nuova gestione già da gennaio 2013. Sei mesi di tempo per chiudere la partita e assegnare i collegamenti via mare secondo una gara europea. Le attuali compagnie assegnatarie delle tratte dovranno mettersi in gioco, magari con

concorrenti stranieri, in uno scenario che dovrebbe garantire maggiormente i viaggiatori.

Per intanto si procede al gioco delle scatole cinesi (e dello scaricabarile) che fino ad oggi è andato avanti così: aumenta l'Iva per gli acquisti dei beni destinati ai trasporti marittimi; gli armatori vedono crescere i propri costi e decidono di incrementare i ricavi ritoccando i prezzi dei biglietti; la decisione unilaterale degli aumenti da parte delle compagnie fa infuriare la Regione che ha una trattativa aperta con il governo ma che annuncia, attraverso l'assessore Vetrella, l'invio di ispettori; il governo, con il sottosegretario ai trasporti **Guido Improta**, dichiara, quindi, al «Mattino» che: «E' strano che gli armatori stabiliscano da soli un aumento senza seguire le procedure con l'ente che ha fissato il contratto di servizio, anche se l'adeguamento al tasso di inflazione programmato è possibile».

Intanto Fulvio Bonavitacola (parlamentare Pd e componente della commissione trasporti) chiede al governo un intervento deciso. «L'esecutivo ha poteri sostitutivi anche in merito a materie trasferite alle Regioni. Questo è un caso gra-

ve per il quale c'è una palese incapacità gestionale dell'assessore Vetrella. Quello che più dispiace è che ci rimettono gli utenti e che non si tratta di qualcosa di imprevisto. C'era modo e tempo per intervenire ma la Regione non l'ha fatto». L'assessore Vetrella, dal canto suo, annuncia la linea dura: «Nei confronti delle compagnie che hanno incrementato le tariffe dei servizi minimi in misura non conforme a quanto prescritto dall'assessorato, è stato avviato il procedimento di contestazione per violazione degli obblighi tariffari». Sette giorni di tempo (che scadranno venerdì primo giugno) per far pervenire le controdeduzioni. Ma

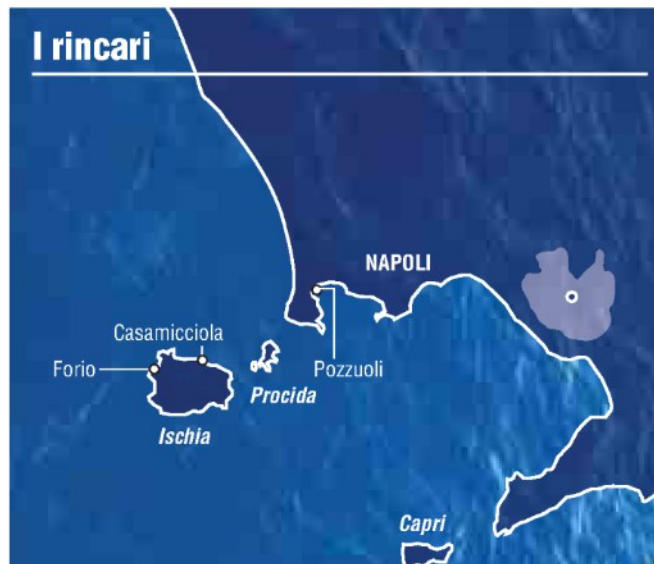


quello che è successo ieri non facilitò il dialogo.

Tavoli istituzionali incandescenti. Tensione altissima nei due Comuni isolani. «Questa moltitudine - spiega **Ciro Lembo**, primo cittadino di Capri - è la risposta compatta che l'isola di Capri dà alle prepotenze e le prevaricazioni messe in atto dalle compagnie di navigazione private. Constatiamo con amarezza l'assenza delle istituzioni, a cominciare dalla Regione». Stessa lunghezza d'onda per **Franco Cerrotta**, sindaco di Anacapri: «Abbiamo fatto tutti i passi politici nelle sedi competenti, e non siamo riusciti ad ottenere ciò che oggi la cittadinanza chiede con la protesta. Quindi affianchiamo con orgoglio il Forum dei Giovani con questa manifestazione pacifica». E dal Forum dei Giovani arrivano le parole del coordinatore **Roberto Bozzaotre**, uno studente di 23 anni: «Le compagnie marittime ci stanno negando il diritto alla mobilità garantito dalla Costituzione. Noi giovani ci facciamo inoltre portavoce della richiesta che arriva da tutta la popolazione contro lo smantellamento della Caremar, la compagnia di trasporto pubblica che ci assicura la navigazione tutto l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I rincari**



**Dati in euro, corse degli aliscafi**

Da Napoli	Capri	Ischia/ Casamicciola	Forio	Procida	
Ticket ordinari	da 17 a 17,60	da 17 a 17,60	da 18 a 18,60	da 13 a 13,50	
Ticket residenti	da 5,30 a 5,50	da 5,30 a 5,50	da 5,50 a 5,70	da 4,60 a 4,80	
<b>Da Napoli corse turistiche</b>					
Ticket ordinari	da 17 a 18,70	da 17 a 18,70	da 18 a 19,80	da 13 a 14,30	
Ticket residenti	da 5,30 a 5,90	da 5,30 a 5,90	da 7 a 7,70	da 4,60 a 5,10	
<b>Motonavi da Pozzuoli</b>	Ischia	<b>Da Sorrento a Capri</b>		<b>Da Sorrento a Capri corse turistiche</b>	
Ticket ordinari	da 11 a 11,35	Ticket ordinari	da 15 a 15,50	Ticket ordinari	da 15 a 16,50
Ticket residenti	da 3,30 a 3,40	Ticket residenti	da 4 a 4,20	Ticket residenti	da 4 a 4,40

CEPTIMETRI.it

## Gli accertamenti

# Due inchieste, 20 persone identificate

Costante il monitoraggio della Prefettura sulla «rivolta» di Capri, teso soprattutto a evitare che la protesta antistangata potesse degenerare fino a provocare incidenti. Ma per fortuna, dall'inizio alla fine, non si è registrato alcun problema di ordine pubblico. Sulla

vicenda sono state aperte due inchieste, una della polizia e un'altra della Capitaneria. Una ventina di persone - quelle che a bordo delle imbarcazioni hanno impedito l'attracco degli aliscafi - sono state identificate. Le autorità ora stanno valutando come

procedere nei loro confronti: una denuncia per interruzione di pubblico servizio sarebbe tecnicamente possibile, ma in considerazione del fatto che l'iniziativa coinvolge un'intera comunità ci sarebbe l'orientamento a evitare la linea dura.